SICILIA

EQUIPAGGIO: FABIANO E MANUELA

PERIODO: 4-18 AGOSTO 2007

SABATO 4 AGOSTO: partenza alle 10 da Empoli (FI), sosta veloce per pranzo, sosta forzata di 3 ore a Salerno per un guasto al nostro camper, alle ore 23,30 sosta per la notte in autogrill in Calabria (mancano ancora 200 Km circa a Villa S. Giovanni). Niente traffico ma il camper non ci consente di andare oltre i 90-100 Km/h.

DOMENICA 5 AGOSTO: partenza alle 6 circa e arrivo a Villa San Giovanni alle ore 9.30. Km percorsi da casa 980. Costo carburante 130 euro. Consumo medio carburante 9 Km/litro. Costo superstrada 21.90 Euro (da Salerno in giù è gratuita). Fatto il biglietto in porto con la compagnia Bluvia, costo camper 52 Euro A/R (le persone sul camper non pagano), partenza dopo 5 minuti, arrivo a Messina dopo 20 minuti. Dopo essere sbarcati ci dirigiamo sulla costa Nord in direzione di Tindari dove a ridosso della spiaggia è possibile fermarsi in sosta sulla strada. Dalla spiaggia si vede il santuario della Madonna nera di Tindari dominare sul vicino promontorio. Pranziamo e a causa del vento forte che non ci permette di stare sulla spiaggia ripartiamo verso Cefalù.
Dopo aver parcheggiato nel parcheggio gratuito indicato per gli autobus turistici, visitiamo questa bella cittadina sul mare e ceniamo presto in un ristorantino in centro. Dopo cena, visto l'entusiasmo e l'ora non tarda decidiamo di spostarci verso la nostra prima meta di mare prestabilita: Macari (coordinate: 38° 7' 6.66" N, 12° 43' 18" E). Arriviamo verso le 23 e dormiamo nel parcheggio asfaltato gratuito in riva alla spiaggia.

LUNEDI 6 AGOSTO: dopo una bellissima dormita con il sottofondo delle onde del mare ci spostiamo in un parcheggio sterrato a poche decine di metri di distanza dove c'è la possibilità di aprire il tendalino e starcene in pace insieme ad altri camperisti. Qui il mare è bellissimo, c'è spiaggia e scogli per tutti i gusti ma ho visto pochissimi pesci. Passiamo l'intera giornata rilassandoci al tanto sospirato mare di Sicilia e trascorriamo qui anche la seconda notte in terra sicula.

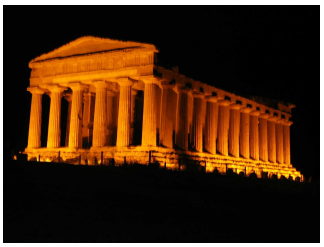
MARTEDI 7 AGOSTO: passiamo la mattina e il pomeriggio fra bagni e sole e in tardo pomeriggio ci spostiamo alla vicina (3 km circa) San Vito Lo Capo dove decidiamo di pernottare all'aria di sosta "Il faro" (coordinate: 38° 11' 2,30" N, 12° 43' 57,36" E) situata a poche centinaia di metri dal paese direttamente sulla scogliera a cui si può accedere direttamente dall'area di sosta per fare il bagno. A poche decine di metri inoltre c'è una pescheria alla quale ci siamo riforniti con grande piacere. In serata ci spostiamo con le bici in paese dove c'è fra l'altro anche un mercatino per la gioia di Manuela. Il corso principale è pieno di ristoranti e localini veramente invitanti e sulla piazza lungomare c'è un concertino.

MERCOLEDI 8 AGOSTO: mattina passata sulla spiaggia di san Vito lo Capo (affollatissima ma bella) e rientro all'area di sosta per il pranzo a base di pesce acquistato in pescheria. In pomeriggio decidiamo di tornare a Macari a passare la notte e quindi lasciamo l'area di sosta (20 Euro al giorno compreso carico e scarico). Per chi lo desidera, in San Vito Lo Capo c'è un'altra area di sosta aperta di recente nel viale centrale che porta in centro al costo di 16 euro al giorno + 5 euro carico e scarico(coordinate: 38° 10' 2,18" N, 12° 44' 7,84" E). decidiamo di non andare alla riserva dello Zingaro ma di spostarci nuovamente a Macari.

Tornati a Macari ci dirigiamo oltre il parcheggio sterrato dove abbiamo passato la notte 2 giorni fa ed arriviamo in un punto dove ci sono altri camper lungo la scogliera. Ci sistemiamo anche noi li e dopo esserci sistemati, via verso il mare. Qui scopriamo veramente un paesaggio bellissimo: scogli piatti e acqua alle caviglie per vari metri, ogni tanto qualche buco dove l'acqua arriva alle ginocchia e poi il turchese del mare a picco dalla scogliera. Non ci sono parole, nemmeno le immagini rendono l'idea.
Qui ritroviamo due equipaggi che avevamo incontrato all'area di sosta "Il faro" con i quali facciamo amicizia e con i quali ci rincorreremo durante tutta la nostra vacanza. Passiamo qui la notte in assoluta tranquillità.

GIOVEDI 9 AGOSTO: al nostro risveglio c'è un ragazzo che con un furgoncino porta pane e brioche fresche per la colazione. Dopo averne approfittato, via a fare il bagno. Dopo pranzo aumenta il vento e i nostri amici se ne vanno. Decidiamo anche noi di spostarci visto che il vento non ci permette di tenere aperto nemmeno il tendalino.
Ci dirigiamo quindi verso Erice. Parcheggiamo gratuitamente a poche centinaia di metri dal paese dove ritroviamo i nostri amici. Erice è un paesino molto carino situato sulla sommità di una collina che domina Trapani. Saliti sul campanile (2 Euro) abbiamo un panorama bellissimo a 360 gradi con la vista anche delle isole di Favignana, Levanto e Marettimo. Le previsioni per domani mettono tempo instabile e così decidiamo di non andare a Favignana con un po' di dispiacere. Ci spostiamo quindi a Marsala passando sul lungomare di Trapani con le sue saline. A Marsala dormiamo in un'area di sosta sul lungomare dopo Marsla segnalata. Il gestore inizia a parlare male dei camperisti toscani e più in generale della Toscana e quindi ci sta già antipatico. Ma è tardi e dobbiamo solo dormire (17.50 euro per i soci Plenair). La mattina lo troviamo che sembra fatto fino al midollo. Paghiamo e via verso le cantine Florio a Marsala. La visita delle cantine inizia alle 10.30 con degustazione finale inclusa (3 Euro a persona). Le cantine sono belle e ci viene spiegata la storia che ha visto fermarsi qui anche Garibaldi durante lo sbarco dei Mille.
Terminata la visita ci spostiamo a Selinunte dove arriviamo verso le 12.30 ed entriamo subito nel sito archeologico (7 euro a persona). Visitiamo, nell'ora meno indicata visto il gran caldo, il sito archeologico composto principalmente da 2 templi distanti qualche centinaio di metri l'uno dall'altro e terminata la visita torniamo al camper, pranziamo e ripartiamo alla volta di Sciacca. Facciamo sosta per la notte in un parcheggio a pagamento vicino al mare (10 euro/24 ore).

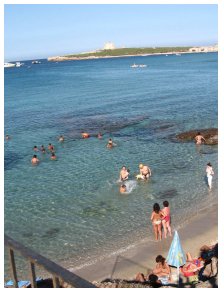
VENERDI 10 AGOSTO: Passiamo l'intera mattina sul mare e poi, in pomeriggio, ripartiamo alla volta di Agrigento dove arriviamo verso le 19.00. Ci fermiamo col camper in un parcheggio sterrato (18 Euro) a poche centinaia di metri dall'ingresso alla valle dei templi. Ceniamo presto in modo da essere alle 20.30 in fila per fare i biglietti per l'apertura notturna della Valle dei Templi.



Il sito archeologico è suddiviso in due parti: da un lato ci sono i 3 templi (quello di Ercole, quello della Concordia e quello di Giunone), dall'altro lato c'è il teatro greco e altre rovine. Il biglietto per visitare entrambe le aree, di giorno, costa 8 Euro con la guida inclusa. La notte, invece, costa 8 Euro la visita ai Templi e 8 Euro la visita alle altre rovine (dove c'è uno spettacolo chiamato "Luci e suoni" che non abbiamo visto). Il tutto senza guida.
Decidiamo di visitare la parte dei Templi che di notte è un qualcosa di veramente unico. Il tempio della Concordia è quello meglio conservato (c'è ancora integro il frontone), quello di Ercole presenta solo le colonne, mentre quello di Giunone è una via di mezzo. Nelle foto il tempio della Concordia di giorno e di notte e quello di Giunone di notte.

SABATO 11 AGOSTO: Su consiglio dei nostri amici camperisti che abbiamo ritrovato anche alla Valle dei Templi, ci dirigiamo vicino a Porto Empedocle dove c'è la cosiddetta "Scala dei Turchi" che è una scogliera bianca a picco sul mare. La particolarità è che sembra gesso e il contrasto con la terra rossa e il mare blu è veramente bello. Per arrivarci sostiamo in un'area di sosta, dove poi passeremo anche la notte, con accesso diretto sulla spiaggia (18 Euro, carico e scarico compresi). Per giungere alla Scala dei Turchi occorre fare una passeggiata sulla spiaggia di circa 2 Km. Passiamo qui l'intera giornata.

DOMENICA 12 AGOSTO: Ripartiamo la mattina con l'idea di arrivare a Portopalo di Capo Passero dove c'è l'isola delle correnti. Percorriamo tutta la costa sostando di tanto in tanto sul lungomare deserto. Visitiamo anche il castello di Donnafugata noto per una fuitina da parte della figlia di un nobile Siciliano con un ufficiale Francese e poi arriviamo finalmente a Portopalo (coordinate 36° 41' 12,6" N, 15° 8' 13,4" E). Parcheggiamo il camper all'ingresso del paese lungo la strada e ci dirigiamo a piedi a vedere il paesino e la spiaggia-scogliera. Siamo rimasti colpiti dalla bellezza di questo posto per la sua acqua limpida e la bella ma affollata spiaggia con docce a disposizione per togliersi il sale dopo il bagno.



Qui c'è anche un parcheggio per camper, ma l'accesso a prima vista non sembra dei più facili anche a causa della strada stretta in salita sterrata e delle macchine in sosta ai lati.
Decidiamo di andare a dormire in un parcheggio gratuito asfaltato a pochi km da lì e precisamente all'Isola delle Correnti dove ci sono altri camperisti (coordinate: 36° 39' 7,56" N, 15° 4' 38,27" E). Ci gustiamo un bellissimo tramonto e passiamo una nottata tranquilla (come sempre del resto) e la mattina presto torniamo a Portopalo a gustarci un bel bagno in quelle splendide acque. La mattina non c'è molta gente; infatti la gente arriva dalle 11 in poi e per noi che arriviamo presto in spiaggia è una vera goduria stare in acqua senza quasi nessuno intorno. Pranziamo in un ristorantino in paese e dopo pranzo ci dirigiamoverso Marzamemi. Qui sostiamo per prendere del pesce fresco a una pescheria, a prezzi decisamente più bassi dai nostri, e poi ci fermiamo per la notte lungo mare direttamente sulla spiaggia insieme ad altri equipaggi. Cena, vista delle stelle e a letto.

LUNEDI 13 AGOSTO: Appena alzati ci tuffiamo nelle splendide acque di questo posto completamente da soli. Passiamo l'intera giornata a mollo e un'altra notte in riva al mare.

MARTEDI 14 AGOSTO: Bagno mattutino e partenza in direzione Siracusa. Prima di arrivare a Siracusa c'è la riserva naturale di Vendicari con vari accessi al mare per mezzo di stradine strette sterrate.
Andiamo verso la spiaggia di Cala Mosche e dopo 2 Km di strada sterrata arriviamo ad un Agriturismo (coordinte 36° 48' 58" N, 15° 5' 56" E) dove sostiamo alla modica cifra di 10 Euro al giorno. Sono le ore 11 e decidiamo pertanto di andare a vedere la spiaggia prima di pranzo senza sapere quello che ci aspetta !! Infatti, per arrivare alla spiaggia c'è da fare una stradina sterrata a piedi sotto il sole per circa venti minuti di camminata. Arrivati alla spiaggia decidiamo quindi di restare qualche ora senza pranzare e di stare a mollo per evitare il gran caldo.

Torniamo al camper in tardo pomeriggio e ci facciamo una bella doccia e un'abbondante cena.

MERCOLEDI 15 AGOSTO: La mattina sveglia alle 8 e via in spiaggia dove giungiamo che siamo quasi soli. E'un incanto la spiaggia deserta e il mare limpidissimo. Ci godiamo questo spettacolo fino alle 11 e quando la spiaggia si riempie noi torniamo al camper. Volevamo pranzare all'agriturismo ma non ci sono posti liberi visto che è Ferragosto e tutti hanno prenotato. Dopo aver

insistito un po' ci preparano il pranzo da asporto e ce lo mangiamo in camper. Prezzi bassi e ottima cucina. Dopo pranzo ripartiamo verso Siracusa.
Ci hanno consigliato di visitare Noto che è una cittadina con architettura tutta particolare. Purtroppo i giorni per noi sono contati e quindi dobbiamo rinunciare a qualcosa. La vediamo solo passando e sembra veramente carina.
Arriviamo a Siracusa (parcheggio Von Platen, ottimamente segnalato, a 300 metri dall'area archeologica, 20 Euro) nel primo pomeriggio e alle 17.00 ci incamminiamo a vedere l'area archeologica (Teatro, Orecchio di Dioniso, le Latomie e la Grotta dei Cordari). L'ingresso costa 6 Euro a persona.
Passiamo la serata facendo amicizia con altri camperisti e dopo la grigliata di pesce spada ci gustiamo dal parcheggio i fuochi d'artificio.

GIOVEDI 16 AGOSTO: Facciamo colazione in una bella pasticceria vicino al parcheggio e con le bici ci spostiamo nella parte vecchia di Siracusa, l'Ortigia, che è un'isola collegata con un ponte alla terraferma. Qui c'è un mercatino con il pesce a prezzi incredibili (scampi freschi a 8 Euro al chilo, tanto per rendere l'idea), il duomo e il bel molo con gli Yatch ancorati. Accanto al duomo, c'è una porta piccola dove si accede ai sotterranei che erano usati in tempo di guerra per scappare ai bombardamenti. Vale la pena una visita (2 Euro a persona). In pomeriggio partenza per l'Etna dove arriviamo verso le 17.00 (parcheggio 2 Euro al giorno). Visitiamo a piedi i due crateri vicini e poi compriamo vari ricordini alle varie bancarelle di prodotti tipici. Qui passiamo una bella e fresca nottata.

VENERDI 17 AGOSTO: La mattina volevamo andare sul cratere principale ma l'itinerario prevede la partenza alle 10.30 con la funivia, poi un pezzo di strada con le jeep e la guida e infine la salita a piedi al cratere con le guide e la relativa discesa. Il tutto con ritorno la sera alle 18 e al costo di 58 Euro a persona. La sola funivia costa 25 Euro a persona e la funivia + jeep 48 Euro. Siamo indecisi se fare tutto o niente (le cose a metà non ci piacciono); vista però la mancanza di attrezzatura (scarpe adatte, zaino, cibo etc…, anche se possono fornirtele loro) ci inducono a desistere. Tanto in Sicilia ci ritorneremo sicuramente.
In pomeriggio partiamo e dopo essere passati da Taormina senza avere la possibilità di fermarci a causa della confusione, decidiamo di concludere qui questa stupenda vacanza e di andare all'imbarco per il ritorno. Ci imbarchiamo in tardo pomeriggio e la sera ci fermiamo per dormire in autogrill passato Salerno.

SABATO 18 AGOSTO: Arrivo a casa nel primo pomeriggio.

SPESE: gasolio 430 Euro, autostrada 50 Euro, aree di sosta 100 Euro, imbarco 52 Euro A/R.

DISTANZA PERCORSA: 3.300 Km in 15 giorni. Consumo medio: 9 Km /litro.

LUOGHI DA NON PERDERE: Macari, Valle dei Templi, Portopalo, Cala Mosche, Etna.

LUOGHI DA VISITARE (NON VISTI): Riserva dello Zingaro, Favignana, Crateri principali Etna.

IMPRESSIONI FINALI: Vacanza ideale col camper per la possibilità di sostare quasi ovunque sul lungomare gratuitamente, acqua bellissima, buona accoglienza, pesce fresco a bassi costi, costi complessivi della vacanza contenuti, caldo secco e ventilato, possibilità di bellissime escursioni alle isole e all'interno, vacanza di relax ma anche culturale, strade buone, traffico inesistente tranne Palermo e Taormina (anche la fatidica Salerno-Reggio Calabria era sgombra nonostante le continue interruzioni). Consigliatissima come vacanza.